

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione prende visione del bando relativo al concorso in oggetto e delle norme che lo disciplinano. In particolare, prende atto che per la valutazione dei titoli, della prova scritta e dell'esame colloquio dispone di 500 punti così suddivisi:

- 100 punti per la valutazione dei titoli
- 200 punti per la prova scritta
- 200 punti per la prova orale

I titoli valutabili ed i punteggi ad essi attribuiti sono i seguenti:

- a) titoli di studio, massimo punti 40/100;
- b) qualificazione professionale, massimo punti 30/100;
- c) esperienza acquisita, massimo punti 30/100.

La Commissione stabilisce che i criteri di valutazione dei titoli sono quelli di seguito riportati:

relativamente ai titoli di studio:

- Votazione riportata nei titoli di studio
- Congruenza dell'iter formativo con l'attività prevista per il posto messo a concorso relativamente alla qualificazione professionale.

relativamente alla qualificazione professionale:

- Pertinenza e rilevanza dei corsi di formazione o di qualificazione presentati o delle certificazioni conseguite con l'attività proposta per il posto a concorso.

relativamente all'esperienza acquisita:

- Durata dei periodi lavorativi pertinenti con l'attività proposta per il posto a concorso;
- Professionalità conseguita

La Commissione, al fine dell'attribuzione dei punteggi ai singoli titoli, stabilisce che:

Relativamente ai titoli di studio (max 40 punti)

Votazione riportata nei titoli di studio:

- Alla votazione riportata nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione sarà assegnato un massimo di **35** punti, secondo la seguente ripartizione:

• Votazione non riportata		0 punti
• 60/100 a 75/100	- oppure da 36/60 a 45/60	10 punti
• da 76/100 a 90/100	- oppure da 46/60 a 54/60	20 punti
• da 91/100 a 99/100	- oppure da 55/60 a 59/60	30 punti
• 100/100	- oppure 60/60	35 punti
- Titoli di studio universitari pertinenti: un massimo di **2** punti, così attribuibili:

• laurea triennale	1 punti
• laurea magistrale o vecchio ordinamento	2 punti

Congruenza dell'iter formativo con l'attività prevista per il posto messo a concorso per un massimo di **3** punti.

Relativamente alla qualificazione professionale (max 30 punti)

Saranno valutati i diplomi di qualificazione professionale o la partecipazione a corsi di qualificazione professionale attribuendo un punteggio, riferito al singolo evento formativo, in relazione alla pertinenza con l'attività proposta per il posto a concorso e alla durata, come segue:

- Pertinenza e rilevanza dei corsi di formazione o di qualificazione presentati o delle certificazioni conseguite con l'attività proposta per il posto a concorso con l'assegnazione di un punteggio, riferito al

singolo diploma o corso, compreso tra punti 1 e punti 4 in relazione alla durata e al grado di pertinenza come da seguente tabella:

DURATA	PUNTI
fino a 20 ore	fino ad un massimo di punti 1 a seconda del grado di rilevanza e pertinenza
oltre 20 ore e fino a 60 ore	fino ad un massimo di punti 2 a seconda del grado di rilevanza e pertinenza
oltre 60 ore	fino ad un massimo di punti 4 a seconda del grado di rilevanza e pertinenza

A tali punteggi sarà aggiunto un ulteriore punto nel caso di corsi con attestati di certificazioni professionali o con valutazione finale positiva o con superamento dell'esame finale.

Non si dà luogo a valutazione di corsi o attestati non pertinenti con l'attività prevista per i posti a concorso.

Relativamente all'esperienza acquisita (max 30 punti)

- Assegnerà un massimo di **26** punti a seconda della durata dei periodi lavorativi pertinenti con l'attività proposta per il posto a concorso. Saranno valutate le esperienze maturate operando presso le pubbliche amministrazioni e i privati datori di lavoro in relazione alla pertinenza con l'attività proposta per il posto a concorso, in ragione di massimi punti 3 per ogni tre mesi di esperienza professionale in funzione della pertinenza. Laddove l'attività amministrativa fosse generica e la Commissione non fosse in grado di rilevare la pertinenza con l'attività prevista dal bando, la Commissione stabilisce di non assegnare alcun punteggio. Quando di un periodo di attività sono indicati solo gli anni (senza giorno né mese) si eliminerà, dal periodo stesso, l'anno iniziale o finale; quando di un periodo di attività sono indicati solo i mesi e gli anni (senza il giorno) si eliminerà, dal periodo stesso, il mese iniziale o finale; quando di un periodo di attività è indicato solo l'anno (senza giorno né mese) si valuteranno solo tre mesi.
- Professionalità conseguita: massimo **4** punti

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

La Commissione stabilisce che la prova scritta consisterà nello svolgimento di 40 quesiti a risposta multipla e verterà sugli argomenti previsti dal bando:

- nozioni di diritto amministrativo;
- norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- nozioni di contabilità di Stato e degli Enti Pubblici di Ricerca;
- nozioni di informatica connesse all'utilizzo del personal computer, con particolare riguardo al pacchetto Office;
- lingua inglese.

Per le *domande a risposta multipla* saranno assegnati i seguenti punteggi:

- 5 punti per risposta corretta
- 0 punti per risposta errata o non data.

La Commissione esaminatrice stabilisce che i candidati avranno a disposizione 120 minuti per la prova scritta. La Commissione stabilisce inoltre che per lo svolgimento della prova scritta non sarà consentito, pena l'esclusione, l'uso di carta da scrivere e la consultazione di appunti manoscritti, libri, dizionari, codici, testi di legge o pubblicazioni di qualunque specie, né l'utilizzo di materiali/dispositivi diversi da quelli consegnati per lo svolgimento della prova.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta avranno riportato il punteggio di almeno 140 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Relativamente alla prova orale che sarà svolta in presenza e sarà articolata secondo quanto previsto dal bando di concorso nel rispetto del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 - la Commissione stabilisce che questa consisterà in un colloquio sugli argomenti indicati nella prova scritta, in una discussione sull'elaborato della prova stessa, sulle conoscenze relative all'attività prevista dal bando e in una discussione sulle (eventuali) esperienze professionali pregresse. Nel rispetto di quanto indicato all'art. 12 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

Nel rispetto del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 37, saranno poste anche domande volte all'accertamento delle nozioni di informatica connesse all'utilizzo di personal computer e sarà richiesta la lettura e la traduzione di un brano in lingua inglese.

La Commissione stabilisce che la prova orale sarà valutata, al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, in base ad una valutazione complessiva operata secondo i seguenti criteri:

- coerenza delle risposte fornite con i quesiti posti;
- grado di completezza e di approfondimento delle risposte fornite ai quesiti posti;
- capacità di sintesi;
- chiarezza ed efficacia espositiva;
- competenze e conoscenze dimostrate nel colloquio;
- professionalità conseguita.

A ciascuno dei criteri sopra menzionati verrà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 200 punti. Il punteggio finale attribuito sarà espressivo della somma dei punteggi riportati in applicazione di ciascun criterio sopra riportato. Il colloquio si intende superato quando sia riportata una votazione di almeno 140 punti.